



ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"S. Francesco di Paola"



PAOLA (CS) CSRH07000q

Istituto sede di progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLA RSU
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2019 (A.S. 2017/2018)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2016/2019, aggiornato dal Collegio dei Docenti per l'a.s. 2016/2017 e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 13 del 24 ottobre 2016;
- CONSIDERATI la mission, la vision e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF;
- CONSIDERATO il RAV aggiornato al 10 luglio 2017;
- VISTO il precedente atto di indirizzo del 3 ottobre 2015;
- RICHIAMATO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO Tenuto conto del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Calabria ,prot. N.

12085 del 10/08/2017, con quale con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

-Ridurre il fenomeno del cheating;

- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;

- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione,accompagnamento, recupero e potenziamento;

VISTE le Direttive MIUR n. 36 del 18/08/2016,concernente la valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici, e n. 239 del 21/04/2017 ad oggetto: “ Modifiche della Direttiva 18 Agosto 2016 n. 36 sulla valutazione dei Dirigenti Scolastici” ;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione – relativamente all'adozione di piste di miglioramento individuate (progettazione verticale, U.d.A., Rubriche di valutazione, innovazione delle pratiche didattiche laboratoriali, sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare - che impongono alla nostra scuola il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche al fine di innalzare i livelli di apprendimento e migliorare il punteggio nella prova nazionale riducendo la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce medio-basse;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di

insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATA

la presenza di alunni con cittadinanza o lingua non italiana;

CONSIDERATE

le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali, sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola (PNSD, Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019...)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, in una logica di continuità con l'esistente, il seguente

Atto d'indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento

Risultati scolastici.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze chiave e di cittadinanza.

Esiti a distanza

Le priorità

Ridurre il tasso di abbandono nel corso del primo biennio

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.

Migliorare la padronanza nella competenza imparare ad imparare

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti relativamente

all'inserimento nel mondo del lavoro e/o Università

Gli obiettivi di processo

Potenziare le competenze progettuali, diagnostiche, di verifica e valutazione del curriculum.

Adottare strumenti e criteri comuni di progettazione per competenze

Adottare strumenti di valutazione e certificazione delle competenze
Raccogliere in maniera sistematica i dati relativi ai risultati formativi e
lavorativi dei diplomati
Potenziare i percorsi di orientamento al mondo del lavoro
Potenziare la ricerca-azione e la sperimentazione di metodologie e
pratiche innovative per migliorare i processi di
insegnamento/apprendimento
Promuovere comunità di pratica all'interno della Scuola incrementando
la produzione e la condivisione di materiali didattici e metodologici

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli studenti. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curriculum di scuola, in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei bisogni riguardanti i seguenti aspetti:
 - *studenti con Bisogni Educativi Speciali, ivi compresi i diversamente abili e gli stranieri, anche alla luce delle nuove norme;*
 - *eccellenze;*
- 3) Il Piano dovrà tener conto anche dell'utenza adulta (*studenti lavoratori che frequentano il corso serale e la sede carceraria*).
- 4) Le proposte e i pareri già formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - *Offerta di collaborazione per attività di formazione per studenti e docenti sulle tematiche di cui ai commi 10,12 e 16 della legge.*
 - *Richiesta di collaborazione per eventi;*
 - *Collaborazione con imprenditori e aziende che possano interagire con l'istituto per progettazione e svolgimento di percorsi funzionali alle attività di alternanza scuola lavoro;*
 - *Partecipazione a reti interistituzionali, con Enti e/o Agenzie formative e/o tra istituzioni scolastiche;*
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Per perseguire la finalità principe della legge (dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di garantire agli studenti il diritto al successo formativo) si dovrà mettere in atto ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa già contenute nel DPR 275 e ribadite nel comma 3 della legge, tramite l'utilizzo dell'incremento di organico di cui al comma 201, mediante:

- l'utilizzo del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari ordinari al fine di valorizzare le potenzialità individuali degli studenti, introducendo percorsi didattici alternativi di recupero, sostegno e sviluppo delle competenze personali;
- l'attuazione, in caso di necessità, della flessibilità dell'orario curricolare anche prevedendo di articolare i gruppi classe in modo diversificato (per gruppi di livello, di interesse).

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà incrementare quanto più possibile la tecnologia a supporto della didattica, anche potenziando la dotazione degli uffici di segreteria;
- attrezzare aule e laboratori degli arredi e dei materiali necessari alle attività didattiche finalizzate a modalità diversificate all'interno degli ambienti di lavoro;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno non può che riferirsi all'attuale organico di fatto:

ORGANICO DOCENTI anno scolastico 2015/2016

classi

<i>PRIME</i>	Sede	5	Casa Circ.	2		
<i>SECONDE</i>	Sede	3	Casa Circ.	2		1
<i>TERZE</i>	Sede	4	Casa Circ.	1		
<i>QUARTE</i>	Sede	4	Casa Circ.	1	Serale	1
<i>QUINTE</i>	Sede	4	Casa Circ.	1		1
		20		7		3

30 classi

<i>Educatori convitto</i>	11
<i>Insegnanti di Sostegno</i>	15

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è in parte definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Potenziamento Laboratoriale	Potenziamento dei laboratori di settore (enogastronomia cucina, sala e vendita, accoglienza turistica) per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere i, m, o.
Potenziamento Umanistico	per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere a,l,n,p,q,r.
Potenziamento Linguistico	per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere a, r.
Potenziamento Scientifico	per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere b,n,p,q.
Potenziamento Socio Economico e per la legalità	per il perseguimento degli obiettivi formativi di cui al comma 7, lettere d,e,l.

I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendone l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura dei responsabili di sede coordinata e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento, sono previste figure di referenti e responsabili per i vari settori di intervento necessari all'istituto:

Laboratorio Cucina

Laboratorio Sala

Laboratorio Ricevimento

Laboratorio Multimediale

Laboratorio Scientifico

HACCP

Alternanza Scuola-Lavoro

Orientamento

Redazione e Manutenzione Orario

Autovalutazione d'Istituto

- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso¹;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito, come risultante dall'organico di fatto 2015/16:

PERSONALE ATA a.s. 2015/2016

	Qualifica	N° Personale
	DSGA	1
	ASS.AMM.	8
	ASS.TEC. –AR08 -	2
	ASS.TEC. –AR20 -	9
	ASS.TEC. –AR21 -	1
	INFERMIERA	1
	CUOCO	3
	GUARDAROBIERA	2
	COLL. SCOL.	30

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti e per il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario per promuovere la sicurezza sul luogo di lavoro e la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, utilizzando le offerte organizzate dalle associazioni e istituzioni del territorio;

- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): anche per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti e per il personale docente, utilizzando le offerte organizzate dalle associazioni e istituzioni del territorio;

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Limitatamente al secondo biennio e al quinto anno dovranno essere introdotti insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum degli studenti che non superi il 15-20 % del monte ore. Il Collegio individuerà i percorsi da attivare, che riguarderanno in particolare:

le modalità di valorizzazione delle competenze in particolare nelle lingue straniere tramite le certificazioni esterne a valenza internazionale e il personale (classe di concorso, competenze, ecc.) a cui affidare gli insegnamenti.;

le visite di istruzione di carattere orientativo e di approccio al mondo del lavoro.

- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

Si prevede di realizzare un sistema di alternanza scuola-lavoro che assicuri, come sempre, la piena acquisizione delle competenze tecnico-pratiche. In particolare, va prevista l'attuazione di percorsi di ASL della durata di 400 ore nel triennio da ripartire in fasi teorico- pratiche,

Le attività di alternanza scuola lavoro dovranno integrarsi con il curriculum verticale e le attività didattiche ordinarie, prevedere collegamenti con il percorso IEFP, con quelle del POLO Beta Calabria Med, con i PON 2014/2020 già approvati; potranno essere pianificate anche durante la sospensione delle attività didattiche e prevederanno attività nel territorio provinciale, nazionale ed estero.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

In coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale, l'istituto dovrà realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziando gli strumenti didattici necessari allo scopo. Il piano nazionale della scuola digitale dovrà inoltre potenziare, sviluppare le competenze nei settori tecnico- amministrativi ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'istituto in supporto all'azione didattica.;E' altresì da formare nel settore tutto il personale, docente e ATA.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Le aree da includere nel piano di formazione del personale dipendente sono le seguenti, da sviluppare in UF di 25 ore, come già previsto:

- Progettazione, didattica, valutazione per competenze (docenti)
- Didattica dell'inclusione (docenti)
- Gestione problematiche relazionali in classe (docenti)
- Autoformazione, attraverso la messa in comune di buone pratiche
- Informatica e Piano scuola digitale (docenti e ATA)
- Sicurezza con primo soccorso e BLS (docenti e ATA)

ATA (DSGA, AA, AT), come previsto dal PNF:

- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.L.gs. 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON
- La gestione delle procedure degli acquisti in rete
- La gestione amministrativa del personale della scuola
- La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (trasparenza, FOIA, etc. Dlgs 33/2013 e successive modificazioni)
- La gestione del bilancio della scuola

I contratti e le procedure amministrativo contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, ecc.)

- Le procedure digitali sul SIDI
- Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali
- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;

- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- la gestione tecnica del sito web della scuola;
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

6) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

L'alunno al centro delle nostre scelte educative e didattiche deve essere il punto fermo che deve orientare tutti noi – genitori, docenti e personale ATA – membri di questa comunità scolastica, professionisti con una grande responsabilità: l'educazione, la crescita dei nostri giovani; migliorare l'organizzazione didattico-pedagogica dell'Istituto deve essere pertanto il primo degli obiettivi programmatici, che occorre perseguire con interventi nelle seguenti aree:

Area Formativa

- Creare un clima sereno e proficuo di apprendimento, attento al benessere psicofisico di alunni, docenti e personale ATA.
- Garantire l'equità sociale nella fruizione del servizio scolastico, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Valorizzare le diversità.
- Sostenere lo studente nella realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita.
- Promuovere la cittadinanza nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro).
- Creare un' alleanza educativa con le famiglie
- Sviluppare una progettazione formativa integrata, aprendo al territorio per la fruibilità ed attrattività degli ambienti e per migliorare la logistica dell'istituto.
- Ampliare l'offerta formativa privilegiando progetti e attività coerenti con la mission della scuola e volti all'approfondimento e all'ampliamento della preparazione nelle eccellenze .
- Consolidare la collegialità condivisa

Tramite:

- Ampliamento e potenziamento, per studenti e personale tutto, di:
 - conoscenze e competenze nell'area delle nuove tecnologie
 - conoscenze e competenze nell'apprendimento delle lingue comunitarie e conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo
 - conoscenza delle risorse culturali, storiche, archeologiche e ambientali del territorio

- esperienze lavorative in alternanza Scuola - Lavoro
- attenzione verso i problemi dell'accoglienza, dell'integrazione degli stranieri e del recupero di allievi in situazione di disagio
- potenziamento dell'attività sportiva scolastica in un ambiente adeguato ai bisogni di crescita degli studenti e delle studentesse.
- attuazione dei progetti extracurricolari in relazione ai tempi scolastici e agli spazi, su tematiche attinenti a quelle sviluppate nell'ambito del POLO BETA.
- integrazione dei soggetti con bisogni diversi.
- Criteri di assegnazione delle cattedre ai docenti finalizzata al raggiungimento di una collegialità condivisa.
- Piano di aggiornamento per l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze sulla funzione didattico- formativa dei docenti (con particolare riguardo alle innovazioni in fieri e all'innovazione metodologica nei processi di insegnamento – apprendimento), sulla normativa per la sicurezza, sui bisogni educativi degli alunni speciali e con DSA.
- Interazione funzionale, capillare, intenzionale con gli organismi presenti sul territorio e con le famiglie

Area Didattica

- Accompagnare la fase di innovazione introdotta dalla recente Riforma della Scuola Secondaria di II grado, integrando sempre le specificità pregresse con le nuove dimensioni proposte.
- Elaborare un Progetto formativo unitario, centrato sul potenziamento e la formazione integrale della persona, calibrato sulla specificità dei tre indirizzi dell'IPSEO.
- Privilegiare lo sviluppo di COMPETENZE CHIAVE trasversali a tutti i saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare.
- Caratterizzare e qualificare le specifiche di indirizzo con progetti di alternanza e inserimento nel sistema formativo integrato e con progetti di potenziamento e arricchimento delle eccellenze.
- Innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale.
- Sostenere l'azione didattica e formativa attraverso iniziative di formazione del personale.
- Rivedere griglie di Istituto sulla valutazione degli alunni e sulla condotta.
- Promuovere il conseguimento delle certificazioni linguistiche e dell'ECDL.
- Partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea.
- Partecipare a progetti speciali del MIUR.
- Partecipare a progetti locali, nazionali, europei, internazionali.
- Partecipare a iniziative di internazionalizzazione del P.O.F.
- Partecipare a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale
- Considerare Visite e viaggi d'istruzione come occasione interdisciplinare di ampliamento dell'offerta formativa.

L'IPSEOA inoltre, conferma e rafforza la volontà di:

- attivare collaborazioni con soggetti singoli o istituzionali
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e o a manifestazioni sportive artistiche-culturali promossi da Enti esterni nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa
- mettere a disposizione dei vari Enti territoriali, tramite apposite convenzioni, i propri spazi (impianti sportivi, l'auditorium, aule etc...) nei momenti e periodi in cui non sono utilizzati per l'attività didattica.

- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designata, affiancate dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti almeno 10 giorni prima della scadenza che il MIUR vorrà fissare, per essere portata all'esame del collegio stesso.

Quanto indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate sono da intendersi come il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.



Il Dirigente Scolastico

Elena Cupello